

Pronto soccorso e 118 già tempestati di richieste d'intervento, ma il peggio si concretizzerà fra una settimana

Aiuto, sta arrivando l'influenza

di Andrea Degidi

La bomba batteriologica è esplosa e le vittime stanno cominciando a cadere: nonni, bambini, papà, nonne e mamme. Tutti a letto, sotto due chili di coperte, messi ko da febbre, dolori articolari, tosse e raffreddori. Altro che il millennio bug. E' lei, l'australiana, la peste dell'inizio del Duemila. A Torino e Milano è una falce continua, qua da noi sta esplodendo solo adesso, ma il timore sensatissimo è che la parola epidemia possa essere pronunciata fra una settimana.

I sintomi e il contagio
Aumento della temperatura; mal di testa, occhi arrossati e dolori muscolari; tosse, raffreddore e secrezioni nasali. Il virus ti dà il buongiorno in quest'orrido modo. Il periodo d'incubazione va da uno a tre giorni, la malattia dura di media 4,5 giorni, anche se purtroppo sono ammesse le eccezioni a lungo termine.

E il vaccino?
«Quest'anno ci siamo cautelati, distribuendo 27 mila dosi di vaccino antinfluenzale — spiega il dottor Pierdomenico Tolomei, responsabile dell'assistenza di base specialistica dell'Ausl forlivese —, suddivise fra medici di base e farma-



Distribuite in città 27 mila dosi di vaccino. Il dottor Vandelli «Chi lo ha fatto è quasi al sicuro»

cie. Mai a Forlì avevamo compiuto un simile sforzo». Domanda inevitabile: ma questo vaccino serve a sconfiggere l'australiana? «Direi proprio di sì — spiega il dottor Alberto Vandelli, responsabile del Pronto Soccorso —, però può anche accadere che il vaccino

Sette regole per difendersi

- 1 State lontani da coloro che vicino a voi tossiscono, perché la **tosse** è il primo sintomo dell'influenza
- 2 Abbigliamento: cercate di coprirvi il meno possibile, perché il **sudore** può essere più pericoloso del freddo
- 3 Evitate di frequentare **luoghi affollati**, le discoteche e i cinema. Perché più gente c'è maggiore è la probabilità del contagio per via aerea a seguito di colpi di tosse e starnuti
- 4 Ricordatevi che siete ancora in tempo per fare la **vaccinazione**
- 5 Se nonostante tutto prendete la febbre, sappiate che fa consumare all'organismo molti liquidi che quindi farete meglio a reintegrare per riprendervi prima, con **succhi di frutta, verdura, frullati e spremute**
- 6 Non alzate troppo la temperatura degli impianti di riscaldamento e aprite spesso le **finestre** nei luoghi chiusi (come gli uffici) perché l'essiccamento delle mucose favorisce l'attaccamento dei virus
- 7 Tenete alta l'**umidità** degli ambienti cambiando spesso l'**acqua dei termosifoni**, per evitare il moltiplicarsi dei batteri

ANSA-CENTIMETRI

iniettato non tuteli da raffreddamenti di altro tipo, non imparentati con questo virus, ma degenerabili ugualmente in influenza. In tal caso comunque il vaccino attenua di parecchio la potenza dell'influenza».

Il virus cresce, cresce...

L'influenza fa bene il suo lavoro, ne sanno qualcosa 118 e Pronto Soccorso, sempre più sotto pressione: «Sono in forte aumento le richieste di intervento — sottolinea Vandelli —, e anche in Pronto Soccorso cominciano ad arrivare sempre più influenzati. Inoltre

numerosi operatori dell'Ausl sono in malattia, segno che il virus è all'attacco. Insomma, la grossa influenza sta per arrivare, quindi stiamo all'erta». Conferme anche dal 118: «La gente telefona, chiede consigli e soprattutto gli anziani richiedono un'ambulanza per ar-

rivare in ospedale. Le chiamate aumentano di giorno in giorno».

Medici e farmacie pronte all'assalto

«Per il momento la situazione forlivese è ancora sotto controllo — dichiara il dottor Federico Bartolini, neo vicepresidente dell'Ordine dei medici —. Negli studi medici vengono visitati casi sporadici, ma non c'è ancora quella spaventosa epidemia dell'anno scorso. Credo che il peggio arriverà non prima di una settimana». Anche le farmacie cominciano ad avvertire l'invasione di clienti con la gola scavata dalla tosse e gli occhi affogati in un poco rassicurante rosso porpora: «L'allarme influenza suona solo adesso — è il ritorno della farmacia S. Benedetto di viale Gorizia, di turno diurno dal 31 dicembre e quindi perfetto termometro della situazione —, registriamo numerosissime richieste per quel che riguarda la tachipirina, primo passo per tentare di respingere gli effetti del virus. Il vaccino? Noi ormai non ne abbiamo quasi più». E allora incrociamo le dita, sperando che dopo il millennio bug anche l'australiana abbia pietà di noi.

Nella foto: il dottor Alberto Vandelli, responsabile del Pronto Soccorso

Dal tribunale al palcoscenico

Ecco Giovanna, avvocato con il serio hobby del jazz 'Inseguo il mito della Fitzgerald'



Non ha piacere di svelare la sua età, un po' come faceva Billie Holiday. «Gli anni che ho li so io, che importa agli altri?» sospira forte, come se con la voce volesse respingere uno di quei luoghi comuni che si respirano tutti i giorni. Forse perché lei, Giovanna Lombardo, di luoghi comuni e ordinarietà non ne ha mai voluto sapere. Nella sua vita di banale non c'è mai stato nulla, e quando ha deciso di seguire le orme del padre, noto avvocato forlivese con l'hobby della fotografia artistica, ha spazzato via la routine degli studi legali e dei tribunali accoppiando al ruolo di avvocato quello di cantante. «Cantante jazz» sottolinea lei, con quella puntigliosità che le è congenita. Avvocato e jazz: un binomio assurdo? Neanche tanto, perché l'identikit è il ritratto perfetto di un certo Paolo Conte, non a caso idolo di Giovanna, nota per il suo amore jazz ormai non solo a Forlì, ma anche a Bologna. E' arrivata a questo punto dopo un lungo percorso, che parte dai canti sacri in chiesa con tappe allo Zecchino d'oro («Avevo solo 5 anni, ma trovai subito il coraggio per litigare con la pianista...»), fino ad un presente imbevuto di swing, elemento congeniale per la sua voce, sviluppato con

centinaia di lezioni e seminari, inseguendo il mito di Ella Fitzgerald, Carmen McRae e Billie Holiday. «Tre elementi sono stati fondamentali nella mia crescita: la cantante-maestra Tiziana Ghiglioni, il trombettista Marco Tamburini e tantissimi concerti visti in giro per l'Italia. E poi mi aiuta molto cantare con la Jazz band di Meldola, dove mi sento un po' la femmine fatale degli anni ruggenti...».

Tutto con la benedizione di un padre conciliante, innamorato dell'arte, eil pensiero di mille progetti ancora da realizzare: «Presto entrerà in studio di registrazione con Theo Ciavarella, il pianista di Lucio Dalla, per incidere il mio primo cd. Inevitabilmente sarà un po' jazz...». E che ne pensano gli austeri avvocati forlivesi della frenetica Lombardo? «Mi seguono spesso quando canto da queste parti, e alle feste dell'Ordine degli avvocati c'è sempre tempo per qualche canzone jazz. Quello degli avvocati è pur sempre il mio mondo...». Certo che è il suo mondo, ma anche se lei non lo dice sarebbe capace di mollare tutto se solo Paolo Conte gli chiedesse di diventare la sua corista...
Nella foto: Giovanna Lombardo con il cantante americano Bobby McFerrin

L'ANGOLO DELL'ARTE

Fino al 15 gennaio l'esposizione rimarrà aperta al pubblico presso la sala mostre del chiostro di San Mercuriale.

Scopriamo i sottintesi pittorici di Laura Zannoni

Se si volesse definire la pittura di Laura Zannoni con poche parole, si potrebbe insistere sulla forza del colore e su un certo eclettismo di contenuti e talora di linguaggio. Il gusto decorativo, ma calibrato, che ha origine dall'interesse della Zannoni per l'arredamento, conduce la pittrice verso scelte in cui il frangere della linea (naturalmente in sintonia col colore) genera opere in cui si legge una certa propensione per il liberty. In questo caso le immagini si arricchiscono di registri fabulosi, ta-

lora anche di allusioni e di sottintesi. La mostra della pittrice (allestita fino al 15 gennaio presso la Sala Mostre del Chiostro de San Mercuriale) è quasi un'antologica perché raccoglie dipinti realizzati in periodi e momenti diversi. L'impianto compositivo, talora organizzato secondo modi tradizionali, altre volte sollecitato da soluzioni moderne, rispecchia il modo «passionale» con cui la Zannoni vive l'esperienza artistica. Figuratevi come scelta espressiva, i dipinti traducono mo-

menti di vita quotidiana; oggetti di uso domestico, nature morte, paesaggi, figure umane colte in atteggiamento dinamico (nudi femminili, personaggi al mercato) o propongono suggestioni di viaggi come il corpus opere su Parigi. Tuttavia quel che emerge con maggior evidenza è la forza di un colore calcolato, ma disinvolto, orchestrato su tonalità talora aggressive, sicuramente vivaci e di forte impasse emotiva. Orario: 10-12/16-19

Rosanna Ricci

Il cartellone delle mostre in programma a Forlì

PALAZZO ALBERTINI-SALA XC PACIFICI-ORATORIO DI SAN SEBASTIANO

fino al 26 marzo «La città progettata». Forlì, Predappio

CASTROCARO. Urbanistica ed architettura fra le due guerre.

Orario: 9,30-12,30/15,30-18,30. Chiuso tutti i lunedì, il 6 gennaio e il 4 febbraio.

GALLERIA LA CONTRADA (Via F. Nullo, 38);

collettiva ed opere di Cesare Camporesi. Orario:

9,30-12,30/16,30-19,30. Chiuso giovedì pomeriggio e domenica.

GALLERIA FARNETI (Via degli Orgogliosi, 7)

dal 15 gennaio (inaugurazione alle ore 16) al 5 febbraio personale di Angelo Ranzi.

Orario: 10-12/16-19. Giovedì chiuso.

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA (Via Cignani, 44);

fino alla fine di febbraio sono esposte opere di Dino Lanaro.

Orario di visita coincidente con quello di apertura della banca.

DISCOTECA CONTROSENSO (Via Filergiti, 26);

espone Grotta.

RADA' (Corso della Repubblica, 118); fino al 31 gennaio personale di Marta Mordenti.

Orario: 10-13/16-19,30. Chiuso giovedì pomeriggio e domenica.

CASA DELL'ARTE (Via Forlanini, 11) incisioni e litografie di artisti del '900.

Orario: feriali 16,30-19,30.

SALA MOSTRE SAN MERCURIALE (Piazza Saffi);

fino al 15 gennaio sono in mostra opere di Laura Zannoni.

Orario: 10-12/16-19.

GALLERIA SANNA (Via S. Anna, 37);

fino al 14 gennaio collettiva; dal 15 mostra di Mino Maccari.

Orario: 10-12/16-19. Giovedì chiuso.

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA (Via Cignani, 44);

fino alla fine di febbraio sono esposte opere di Dino Lanaro.

Orario di visita coincidente con quello di apertura della banca.

A San Mercuriale un concerto contro la sclerosi multipla

Questa sera, alle ore 21, l'abbazia di San Mercuriale ospiterà il concerto dell'Epifania con incasso a favore della sezione forlivese dell'associazione italiana di sclerosi multipla. Sul palco il chitarrista Silvio Legni, con musiche di Lobos, Tarrega, Albeniz, Bach, Barrios e Brouwer, la corale San Mercuriale, nata nel 1992, diretta in questa

occasione dallo stesso Legni e accompagnata all'organo da Daniela Gudenzi (musiche di Vivaldi, Mozart, Brukner e laudi natalizie). Spazio in scena anche al soprano forlivese Sonia Ricciardi che canterà alcune musiche di Gounod, Verdi, Bizet e Franck. Presenta Antonio Cavaliere, ingresso a offerta libera.

GEMELLI

giovani

GEMELLI

La Befana del 2000...

6 gennaio

forlicentro

CONTRO SENSO
DISCOTECA
P R I V È

NEA
Tutta la vita è spettacolo
Tutta la vita è spettacolo
Tutta la vita è spettacolo

via dei filergiti, 26 - Tel 0543. 21270